del 31 dicembre 2012, di cui 830 in servizio continuativo e 329 in servizio temporaneo.

Come si è già detto, l'Ente non ha potuto ancora istituire una dotazione organica del personale militare, problematica in via di soluzione a seguito del decreto di riordino.

Il personale appartenente al Corpo Militare ha subito una minore flessione rispetto a quello civile. Nel corso del quadriennio 2009/2012, la riduzione è stata complessivamente di 76 unità di cui 31 relative al personale in servizio continuativo (-3,60%) e n. 45 unità (-12,03%) concernente il personale richiamato.

Secondo quanto risulta dall'istruttoria, il Commissario pro-tempore ha ridotto il numero del personale militare, come si evince dalla sottostante tabella.

POSIZIONI	Militari in servizio continuativo	Militari in servizio temporaneo	TOTALE
2011	845	343	1.188
2012	830	329	1.159
		Unità di personale in riduzione	29

Nel 2012 le spese del personale militare, pari ad € 57.528.864,97, rispetto al 2011 sono diminuite di € 4.253.669,50 per congedi, misure di contenimento intraprese dall'Ente in materia di lavoro straordinario, riduzioni delle spese per missioni all'estero, minore attività di emergenza sia a livello nazionale che internazionale, dall'applicazione dell'articolo 6, comma 12, del D.L. 78/2010 convertito dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010, minore movimentazione verificatasi nel corso dell'anno a titolo di trasferimenti d'autorità.

Nel biennio 2011-2012 l'Amministrazione C.R.I. ha proseguito nell'azione di risanamento e riorganizzazione del Corpo Militare portando a compimento il lavoro avviato con l'insediamento dell'allora Commissario Straordinario ed adottando una serie di provvedimenti volti alla normalizzazione del settore.

3. L'attività istituzionale

3.1 La gestione

Nel corso dell'esercizio 2012 uno degli obiettivi prioritari dell'Amministrazione è stato quello di proseguire nel percorso di risanamento amministrativo-contabile con l'approvazione del rendiconto generale 2011 e del bilancio di previsione per il 2013 nei termini di legge.

Si è segnalato nel precedente referto che, durante il commissariamento, si è proceduto ad approvare i rendiconti pregressi 2007-2010. Il ritardo è stato determinato in massima parte dall'articolazione territoriale della C.R.I. che comprende alla data 31 dicembre 2012 oltre 600 unità operative, ciascuna dotata di autonomia di bilancio e organizzativa.

Sulla base della cennata autonomia di bilancio, ogni unità territoriale deve redigere annualmente, in osservanza del D.P.R. 97/2003, il bilancio di previsione, il rendiconto e gli atti di assestamento e variazione e trasmetterli ai Comitati regionali che, aggregato il bilancio in ambito regionale, a loro volta lo inoltrano al Comitato Centrale.

Il Comitato centrale aggrega questi bilanci, di previsione e consuntivi, e li trasmette ai dicasteri vigilanti corredati dal prescritto parere del Collegio unico dei Revisori della C.R.I.

Da tale sistema discende che un'eventuale anomalia concernente una Unità territoriale (nell'ambito delle Unità locali la gestione è, nella sostanza, affidata a risorse provenienti essenzialmente dal volontariato) si ripercuote su quelle sovraordinate e, in ultima analisi, sul Comitato centrale.

Anche nel 2012 è proseguita la nuova politica di gestione delle convenzioni per il trasporto 118 ed il trasporto infermi, mirante a diminuire il numero di convenzioni in perdita ed a stipulare atti convenzionali in equilibrio economico o con saldo attivo.

3.2 Il patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare della Croce Rossa italiana è un complesso sia di beni indisponibili per destinazione, in quanto destinati allo svolgimento delle attività istituzionali della Croce Rossa nella sua articolazione centrale e territoriale, sia di beni patrimoniali disponibili, generalmente produttivi di reddito per l'Ente.

Esso si compone di strutture acquisite nel tempo, frutto di donazioni, di lasciti e atti di liberalità da parte di soggetti pubblici e privati.

La gestione del patrimonio immobiliare C.R.I. - esteso su tutto il territorio nazionale - ha comportato, nel tempo, alienazioni e ristrutturazioni. Le alienazioni hanno riguardato immobili non più fruibili per le attività istituzionali della C.R.I. o che comportavano dei costi eccessivi di ristrutturazione.

Nell'esercizio 2011 la situazione del patrimonio immobiliare della CRI registra una consistenza di 432 terreni e 981 fabbricati, nel 2012, rispettivamente, ridotti a 430 e incrementati a 988, così suddivisi per tipologie:

a) Terreni:

DESCRIZIONE	**NUMERO**
Terreni agricoli	213
Terreni diversi dall'uso agricolo	113
Terreni agricoli in comproprietà	83
Terreni concessi con diritto di superficie	21
TOTALE	**430**
Locati	61

b) Fabbricati:

DESCRIZIONE	**NUMERO**
Fabbricati (patrimonio strumentale)	864
Fabbricati in comproprietà	124
TOTALE	**988**
Locati	161
Nuda proprietà	14

La Croce Rossa italiana ha continuato l'azione amministrativa avviata con la Direttiva Generale per l'attività amministrativa e per la gestione del patrimonio immobiliare emanata dal Commissario Straordinario il 22 dicembre 2009 che ha comportato un'importante semplificazione procedurale sulle seguenti linee operative: migliorare e razionalizzare la capacità organizzativa e gestionale dell'Amministrazione, individuando modalità idonee ad assicurare il coinvolgimento e la responsabilizzazione della dirigenza regionale, realizzando il sistema informatizzato per il controllo strategico e di gestione del patrimonio immobiliare e migliorando la fruizione del patrimonio e la capacità di spesa degli organismi centrali e territoriali.

La maggior parte dei fabbricati (78,09%) è utilizzata direttamente dalla CRI ad uso uffici e/o deposito (patrimonio strumentale), la parte rimanente (21,91%) è data in locazione (patrimonio non strumentale).

Le alienazioni, effettuate rispettando i principi della pubblicità e della concorrenza, hanno determinando nel 2012 un'entrata in conto capitale di 1.520.093 euro.

Nel periodo dal 2009 al 31 dicembre 2012, sono stati introitati complessivamente 3.277.699,80 euro derivanti dai cespiti alienati a mezzo asta pubblica e/o trattativa privata, queste ultime esperite a causa di aste andate deserte, secondo il prospetto sotto indicato.

Immobili venduti:

	Tipologia e ubicazione	**Metodo esperito**	**Somma introitata**
1	Appartamento in Rapallo (GE)	Asta Pubblica 25/06/2009	145.000,00
2	Magazzino in Rossiglione (GE)	Asta Pubblica 25/06/2009	8.200,00
3	Appartamento (q.p. 1/6) in Asti	Trattativa Privata 11/01/2011	12.000,00
4	Appartamento (q.p. ¼) in Correggio (RE)	Trattativa Privata 02/02/2011	5.000,00
5	Appartamento con pertinenza in Pavia – P.za Addobbati	Asta Pubblica 21/03/2011	109.000,00
6	Magazzino in Viterbo	Asta Pubblica 21/03/2011	75.500,00
7	2 Appartamenti in Viterbo	Asta Pubblica 21/03/2011	184.500,00
8	Unità abitativa e terreni in Trarego Viggiona (VB)	Asta Pubblica 05/09/2011	56.000,00
9	Fabbricato "Ex Cinema Ambra" in Imperia	Asta Pubblica 05/09/2011	456.000,00
10	Negozio in Roma	Asta Pubblica 05/09/2011	190.000,00
11	Appartamento con pertinenza in Pavia – P.za del Carmine	Trattativa Privata 07/09/2011	151.800,00
12	Compl. Immobiliare in Mortara (PV) C.so Cavour 2/6	Trattativa Privata 23/12/2011	391.156,70
13	Compl. Immobiliare in Mortara (PV) C.so Cavour 8	Trattativa Privata 23/12/2011	306.706,25
14	Fondo Rustico in Biancavilla (CT)	Asta Pubblica 26/03/2012	317.000,00
15	Appartamento (q.p. 30%) in Milano	Trattativa Privata 15/05/2012	103.500,00
16	Fabbricato in Caraglio (CN)	Trattativa Privata nov.2012	180.000,00
17	Unità a destinazione sanitaria in Lainate (MI)	Trattativa Privata 27/12/2012	586.336,85
		TOTALE	€ 3.277.699,80

3.3 Le attività in emergenza

L'esercizio 2012 è stato caratterizzato da un forte impegno dell'Ente nelle attività di emergenza nazionale e internazionale, in presenza delle quali la CRI è stata obbligata ad intervenire sia per espressa previsione normativa [articolo 11, lettera g) della legge 225/1992] e sia in quanto parte integrante del Movimento internazionale della Croce Rossa e Mezza Luna Rossa.

Nell'anno 2012, sul fronte delle emergenze internazionali sono proseguite le attività intraprese lo scorso anno nel Nord Africa, nel Corno d'Africa ed in Medio Oriente a seguito dell'imponente emergenza in Siria.

Si segnalano le seguenti iniziative nazionali di particolare rilievo:

1) dal 13 gennaio 2012 la CRI ha operato sull'Isola del Giglio per far fronte alla drammatica situazione derivante dal naufragio della Costa Concordia, assicurando assistenza e supporto psicologico anche ai passeggeri di diverse nazionalità;
2) tra il 2 e il 18 febbraio 2012, in seguito all'ondata di gelo abbattutasi su tutta la penisola, la CRI ha effettuato interventi di soccorso e assistenza sanitaria e sociale alla popolazione;
3) il 20 maggio 2012 si è verificato un terremoto in Emilia Romagna di forte intensità per il quale la CRI ha impiegato personale e volontari assicurando assistenza anche attraverso il supporto dei Centri Interventi Emergenza;
4) il 26 ottobre 2012, nell'area Pollino, si è manifestato un terremoto di una certa intensità, la CRI ha assicurato l'attività di assistenza e coordinamento e monitoraggio del territorio;
5) dall'11 novembre al 1° dicembre 2012 l'Italia centrale è stata colpita da un'ondata di maltempo che ha raggiunto la sua massima criticità con un'alluvione in Toscana, la CRI ha svolto attività d'emergenza e socio-assistenziali, nonché di supporto anche ai Vigili del fuoco.

3.4 Le attività di cooperazione

Nel corso del corrente anno, nell'ambito dell'attività di cooperazione prevista per il biennio 2012-2013, sono proseguiti gli interventi di sostegno socio-assistenziali e sanitari alle Associazioni della Croce Rossa dei seguenti paesi: Ruanda, Albania, Guatemala, Cambogia, Ucraina, Haiti e Libia.

Inoltre, la Croce Rossa ha avviato nello stesso biennio numerose attività connesse a nuovi progetti di sviluppo e sostegno nei seguenti paesi: Eritrea, Etiopia, Gabon, Gambia, Kenia, Madagascar, Mozambico, Ecuador, San Salvador, Honduras, Nicaragua, Cambogia, Laos, Nord Corea, Thailandia, Vietnam, Bielorussia, Bosnia Herzegovina, Bulgaria, Georgia, Kosovo, Montenegro, Tajikistan, Ucraina, Libano, Siria e Palestina.

É stato anche effettuato il sostegno finanziario alla Croce Rossa Network ERNA per il programma "*Supporto alla FICR per il funzionamento del Network Europeo su HIV, AIDS e Tubercolosi ERNA*" e per il "*Programma di rafforzamento delle Società Nazionali nell'ambito dei progetti contro le tossicodipendenze e di harm reduction*".

3.5 Promozione dell'immagine C.R.I.

A livello nazionale, nel corso dell'anno 2012 le principali iniziative svolte nel quadro dell'area dello sviluppo, comunicazione e promozione del volontariato sono state, essenzialmente, le seguenti:

1) Trenta Ore per la Vita

È proseguita la collaborazione tra la C.R.I. e l'Associazione Trenta Ore per la Vita, con la campagna "Per salvare una vita non servono super eroi", finalizzata a fornire defibrillatori a strutture scolastiche e sportive per far fronte al fenomeno della morte cardiaca improvvisa. I fondi raccolti dalla C.R.I. risultano complessivamente pari a 1.073.182,00 euro;

2) Concerto straordinario al Teatro alla Scala

Il 20 maggio si è tenuto il Concerto Straordinario i cui proventi dell'iniziativa, che ricorre dal 1995, sono stati destinati a progetti della C.R.I. di Milano a favore di famiglie e bambini in difficoltà. Nell'edizione 2012 sono stati raccolti da C.R.I. complessivamente 210.000,00 euro;

3) Note di solidarietà per la Liguria

In collaborazione con la Regione Liguria, la C.R.I. ha promosso, in occasione della 62° edizione del Festival di Sanremo, un'iniziativa di raccolta fondi tramite SMS

solidale per sostenere gli interventi per le abitazioni degli alluvionati. In tale occasione è stata raccolta la somma di Euro 155.671,55;

4) Raccolta fondi Emilia Romagna

Per far fronte al sisma in Emilia Romagna, la C.R.I. ha raccolto Euro 1.296.124,11, destinati a diversi interventi, tra cui l'acquisto di strutture logistiche per l'emergenza e automezzi per la realizzazione di attività socio-assistenziali a favore della popolazione delle aree colpite;

5) Raccolta fondi per la Siria

Inoltre, sono stati raccolti Euro 27.550,10 destinati alle attività di risposta all'emergenza della Mezzaluna Rossa Siriana impegnata nei soccorsi alla popolazione colpita dal conflitto (trattasi di fondi speciali aggiuntivi a quelli stanziati in bilancio per la Siria).

3.6 Il contenzioso

Il contenzioso dell'Ente riguarda, prevalentemente, procedimenti avviati innanzi al giudice del lavoro sulle rivendicazioni da parte del personale civile precario del compenso incentivante la produttività e sulle stabilizzazioni e sulle rivendicazioni del personale di ruolo del rimborso in ordine alla trattenuta effettuata sul compenso incentivante negli anni 2006-2010, a seguito di un'ispezione del Ministero Economia e Finanze (pos.7336) che dichiarava illegittimo l'incremento dei fondi per le risorse accessorie degli anni 2002-2005.

A tali controversie vanno poi aggiunti anche diversi ricorsi per il riconoscimento di mansioni superiori da parte del personale civile di ruolo derivanti dalle carenze di figure dirigenziali e apicali all'interno dell'Amministrazione.

Nel corso del 2012 le soccombenze dell'Ente sia nei giudizi inerenti alla rivendicazione del compenso incentivante che in quelli per la stabilizzazione sono state senz'altro prevalenti rispetto alle pronunce favorevoli. L'Amministrazione a seguito della predetta stabilizzazione del personale precario di circa 62 unità ha sostenuto un onere annuo di circa 1,8 mln di euro. In considerazione del fatto che il numero dei precari risulta pari a 1.440 unità, la stima complessiva per la relativa stabilizzazione ammonterebbe a circa 38/42 milioni di euro.

Al contenzioso civile occorre aggiungere il contenzioso del personale militare, riguardante le criticità rilevate al termine della verifica amministrativo contabile eseguita nel 2008 dal Ministero dell'economia e delle finanze (pos. 7549). Il dirigente del Servizio Ispettivo di Finanza Pubblica (Si.Fi.P.) ha predisposto una relazione che è

stata trasmessa alla Procura Regionale della Corte dei conti per il Lazio ove sono state rilevate diverse "carenze e irregolarità" cui l'Amministrazione ha dovuto porre rimedio dall'epoca dell'ispezione ad oggi. Gli atti assunti dall'allora Commissario straordinario - ordinanze di annullamento di atti definiti illegittimi e atti di messa in mora al personale per la ripetizione delle somme illegittimamente erogate - hanno generato un cospicuo contenzioso, tutt'ora in essere che, finora, si è concluso positivamente con sentenze favorevoli a C.R.I.

Inoltre, l'Amministrazione ha proceduto nel 2012, nei limiti delle disponibilità di cassa, al pagamento di una quota parte delle spese di giudizio relative al contenzioso maturato fino alla data 31 dicembre 2012, rinviando il pagamento del residuo nel successivo anno 2013, così da evitare un pregiudizio per l'Ente a causa della maturazione di interessi legali e dell'attivazione di procedure esecutive.

4. Lo stato di attuazione della riforma

Premesso che l'Amministrazione sta svolgendo tutti gli adempimenti previsti dalle disposizioni del Decreto Legislativo del 28 settembre 2012, n. 178 pubblicato in Gazzetta ufficiale n. 245 del 19.10.2012, si rinvia al precedente referto ove sono illustrati i contenuti della riforma della C.R.I.

Nell'ambito della prima fase di riordino il Commissario Straordinario ha provveduto a nominare l'Ufficio Elettorale Centrale presieduto da un Presidente di Sezione della Corte dei conti in quiescenza, come previsto dalla normativa e a dare le disposizioni a tutte le Unità territoriali per la costituzione degli Uffici Elettorali Locali, Provinciali e Regionali.

La gestione del procedimento elettorale è stata informatizzata utilizzando il sito internet dell'Associazione, coinvolgendo circa 600 Uffici Elettorali (2.400 volontari addetti ai seggi) e 150.000 soci elettori/eleggibili.

Il calendario delle elezioni approvato dall'Ufficio Elettorale Centrale è stato il seguente:

16 dicembre 2012 Elezioni dei Presidenti Locali e Provinciali

13 gennaio 2013 Elezioni dei Presidenti Regionali

26-27 gennaio 2013 Elezione del Presidente e dei Vice Presidenti.

Nell'anno 2012 sono stati eletti 572 Presidenti di Comitato Locale e Provinciale secondo il predetto calendario elettorale, mentre per il 2013 si rinvia ai dati riportati in appendice finale.

La conclusione del procedimento elettorale è avvenuta nei limiti di tempo posti dal legislatore: 120 giorni dalla data di entrata in vigore del Decreto Legislativo 178/2012, con scadenza del Commissariamento al 31 gennaio 2013.

Inoltre, è stato approvato entro il termine di 20 giorni dall'entrata in vigore del decreto il nuovo Regolamento elettorale che prevede la riduzione dalle attuali sei componenti volontaristiche a tre, secondo i criteri definiti all'art. 3, comma 1, lett. a) e b) del D.Lgs. 178/2012. Le 4 componenti volontaristiche non ausiliarie delle Forze Armate (Pionieri, volontari del soccorso, Comitato Nazionale Femminile e Donatori di Sangue) sono state accorpate in un'unica componente dei "Volontari della Croce Rossa italiana", mentre nulla è cambiato per le due componenti ausiliarie delle Forze Armate.

5. La gestione economico-finanziaria

L'attività del 2012 si è caratterizzata per il coinvolgimento dei vertici dell'Ente nella predisposizione di atti, relazioni e analisi riguardanti il processo di privatizzazione dell'Ente e in particolare dei Comitati provinciali, inoltrate agli Organismi vigilanti ai fini di una gestione scrupolosa e ponderata della riforma della Croce Rossa italiana.

Tra i lavori che hanno avuto un impatto considerevole a livello gestionale, occorre segnalare i tagli agli stanziamenti operati con le riduzioni previste dalla legge 183/2011 di circa 20 milioni di euro e le ricadute del contenzioso derivante dalla questione SISE S.p.A. in liquidazione, dal trattamento economico del personale a tempo determinato per le pretese economiche inerenti all'incentivo ed alla stabilizzazione del lavoro.

In considerazione delle criticità emerse nelle unità territoriali, l'attività del Commissario Straordinario e della struttura centrale è stata indirizzata nel 2012 al potenziamento dell'azione intrapresa negli anni precedenti, contestualmente provvedendo al risanamento delle problematiche gestionali, amministrative e contabili ereditate dalle gestioni precedenti.

La problematica dell'inesistenza della pianta organica del corpo militare della C.R.I. ormai è in via di risoluzione in virtù di quanto previsto dall'art. 5 del decreto di riordino. Al momento si è ancora in attesa del decreto attuativo che consentirà la definizione della pianta organica e della dotazione organica di tutto il personale della C.R.I., civile e militare.

Nel dare atto del miglioramento che si è riscontrato nella gestione contabile ed amministrativa negli ultimi quattro anni, di seguito si evidenzia lo stato di avanzamento rispetto alla soluzione delle criticità riscontrate al momento del commissariamento, ed in parte, vista la loro complessità, ancora presenti sia pure in via di risoluzione.

L'introduzione del sistema di Tesoreria unica ha trovato finalmente avvio per il Comitato centrale, per i Comitati regionali, per i Comitati provinciali e per i Comitati locali di recente istituzione. Nel 2012 tutte le regioni sono rientrate nel sistema, ad eccezione della Toscana che non è riuscita a superare le problematiche tecnico-organizzative riscontrate. Permane la complessità organizzativa e gestionale, ulteriormente aggravata nell'anno, nel quale sono state intraprese numerose trattative preparatorie all'emanazione del decreto, e attualmente, nella fase di transizione e passaggio dal vecchio al nuovo stato giuridico della C.R.I. persistono difficoltà

gestionali. È stato migliorato l'impianto della contabilità collegando con maggiore puntualità la periferia al centro nel corso dell'anno 2012.

Si segnala, altresì, che la CRI ha ricevuto il sostegno della CR Internazionale alla riforma legislativa dell'Ente.

5.1 La gestione finanziaria

Il risultato di bilancio, per l'esercizio finanziario in considerazione, è stato determinato sommando le entrate e le uscite del Comitato Centrale a quelle di tutte le Unità Periferiche ed eliminando, ai sensi del comma 1 dell'art. 73 del DPR n. 97/2003, i trasferimenti interni, per un totale di € 11.120.089.

Il risultato finanziario complessivo del bilancio consolidato relativo all' esercizio considerato è il seguente:

RISULTATO FINANZIARIO COMPLESSIVO RELATIVO AL COMITATO CENTRALE E ALLE UNITÀ TERRITORIALI

(euro)

	2011	**2012**
Comitato centrale	-7.431.074	3.453.926
Unità territoriali	-6.554.770	-18.876.667
Totale	**-13.985.844**	**-15.422.741**

Il prospetto evidenzia come il disavanzo finanziario del 2012 (€ -15.422.741) sia stato determinato dal disavanzo delle Unità territoriali (€ -18.876.667) e dall'avanzo del Comitato centrale (€ 3.453.926).

Il disavanzo finanziario di competenza deriva dalla somma algebrica tra l'avanzo di parte corrente, pari a € 22.443.925 (entrate € 439.626.522 meno uscite di € 417.182.597, cfr. tabelle sul rendiconto finanziario consolidato 2012) ed il saldo negativo delle operazioni in conto capitale, pari a € 37.866.666 (entrate € 8.388.140 meno uscite di € 46.254.806).

Dal medesimo prospetto si evidenzia, altresì, un miglioramento della situazione finanziaria del Comitato Centrale che passa da una situazione negativa pari a 7 mln ad una positiva in termini di avanzo finanziario pari a 3 mln di euro. Per quanto riguarda il dato relativo alle unità territoriali si segnala che il risultato è positivo per alcuni aumenti di saldo rispetto al 2011 delle regioni Friuli, Marche, Molise, Sicilia e Valle

D'Aosta. Tuttavia quasi tutte le regioni hanno registrato un saldo negativo rispetto al 2011 in particolare l'Abruzzo, la Basilicata, la Calabria, la Campania, l'Emilia, il Lazio, la Liguria, la Lombardia, il Piemonte, la Puglia, la Sardegna, la Toscana, il Trentino l'Umbria ed il Veneto.

Tale situazione si è verificata per aver riattribuito alle unità territoriali la corretta imputazione di talune spese quali quelle relative al personale, alle assicurazioni e per la definizione dei rapporti di debito/credito all'interno dell'Ente.

La gestione del Comitato Centrale ha dovuto affrontare uscite di cassa straordinarie ed eccezionali quali quelle per 5,8 mln di euro per far fronte al decreto ingiuntivo immediatamente esecutivo della Sise contro CRI, per 0,1 mln di euro per le emergenze Nord Africa e per 1,7 mln di euro per il pagamento delle sentenze per il riconoscimento del compenso incentivante al personale civile a tempo determinato.

Sulle singole voci di entrata, si evidenziano relativamente alle entrate correnti una riduzione dei contributi da parte dello Stato di circa 17,6 mln di euro, pari al meno 9,7%, rispetto all'esercizio finanziario 2011 e, relativamente alle entrate in conto capitale, maggiori entrate dovute alle alienazioni di immobili pari ad euro 1.520.094 (cfr. la tabella predetta del rendiconto finanziario consolidato 2012).

Per quanto riguarda le voci di spesa, rispetto al precedente esercizio 2011 sono in diminuzione sia le spese in conto capitale che le spese correnti, in particolare sono in diminuzione quelle relative al personale, ai trasferimenti passivi nonché quelle relative alle poste correttive e compensative delle entrate correnti ed alle spese non classificabili in altre voci.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 2012

ENTRATE	2011*	2012*	Var. in %
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI			
aliquote contrib. a carico dei datori di lavo e/o iscritti	2.208.103	2.213.362	0.2
quote di part. degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	18.292	18.888	3,2
trasferimenti da parte dello Stato	180.927.845	163.239.039	-9,7
trasferimenti da parte delle Regioni	2.556.245	3.227.663	26,27
trasferimenti da parte di comuni e delle province	2.244.087	2.242.349	0,1
trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico	1.949.682	1.115.049	-42,8
trasferimenti da parte di altri enti ed istituzioni	1.435.330	1.697.639	18,2
altri trasferimenti	2.815.919	2.489.092	-11,6
entrate deriv. dalla vendita di beni e prest. servizi	201.444.603	198.608.982	-1,4
redditi e proventi patrimoniali	2.412.761	2.231.404	7,5
poste correttive e compensative di spese correnti	61.704.468	47.591.909	-22,8
entrate non classificabili in altre voci	22.414.101	14.951.146	-33,3
Totale titolo I - entrate correnti	482.131.436	439.626.522	-8,8
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
alienazione di immobili e diritti reali	402.192	1.520.094	277,95
alienazione di immobilizzazioni tecniche	506	2.233	341,3
realizzo di valori immobiliari	834.164	0	-100,0
riscossione di crediti	17.175	41.420	141,1
entrate derivanti da trasferimenti dello Stato	0	0	-
trasferimenti dalle Regioni	0	0	-
trasferimenti da comuni e province	2.145.000	326.045	-84,8
trasferimenti da altri enti del settore pubblico	1.778.075	1.143.625	-35,6
assunzione di mutui	1.412.185	1.219.979	-13,61
assunzione di altri debiti finanziari	23.500	4.134.744	17.494,6
emissioni di obbligazioni	0		-
	6.612.797	8.388.140	26,85
TITOLO III - GESTIONI SPECIALI			
gestioni speciali	0	0	-
Totale titolo III - gestioni speciali	0	0	-
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO			
Partite di giro	217.574.529	188.578.862	-13,3
Totale titolo IV - partite di giro	217.574.529	188.578.862	-13,3
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	706.318.762	636.593.524	-9,8
Disavanzo finanziario	13.985.844	15.422.741	10,2
Totale a pareggio	720.304.606	652.016.265	-9,4

*anno 2011: esclusi, ai sensi del comma 1 dell'art. 73 del DPR n. 97/2003, i trasferimenti interni per un totale di € 12.719.177.

*anno 2012: esclusi, ai sensi del comma 1 dell'art. 73 del DPR n. 97/2003, i trasferimenti interni per un totale di € 11.120.089.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 2012

USCITE	2011*	2012*	Var. in %
TITOLO I - USCITE CORRENTI			
spese per gli organi dell'ente	609.771	584.995	-4,1
oneri per il personale in attività di servizio	203.778.808	192.907.690	-5,3
spese per l'acquisto di beni di consumo e serv.	127.137.492	136.454.934	7,3
uscite per prestazioni istituzionali	30.425.500	19.024.391	-37,4
trasferimenti passivi	19.868.776	9.508.997	-52,1
oneri finanziari	2.659.822	3.438.088	29,2
oneri tributari	16.292.151	19.683.698	20,8
poste correttive e comp. di entrate correnti	47.861.771	29.558.708	-38,2
uscite non classificabili in altre voci	5.252.471	5.231.597	-0,4
oneri comuni	0	0	-
oneri per il personale in quiescenza	0	0	-
accantonamento al trattamento di fine rapporto	282.640	5.000	-98,2
accantonamento a rischi e oneri	48.847	784.499	1.506,0
Totale titolo I - uscite correnti	**454.218.049**	**417.182.597**	-8,1
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE			
acquisizione di beni di uso durevole ed opere immob.	7.009.158	8.511.558	21,4
acquisizione di immobilizzazioni tecniche	31.217.886	29.086.633	-6,8
partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	0	200.000	
concessione di crediti ed anticipazioni	14.160	37.624	165,7
indennità di anzianità al personale cessato dal serv.	9.469.525	3.564.680	-62,3
rimborsi di mutui	606.420	1.181.817	94,88
rimborsi di anticipazioni passive	0	0	
rimborsi di obbligazioni	0	0	
restituzioni alle gestioni autonome di anticipazioni	0	0	
estinzioni debiti diversi	194.879	3.672.494	-62.3
accantonamenti per uscite future	0	0	-
reinvestimenti di somme deriv. dalla vendita di imm.	0	0	-
Totale titolo II - uscite in conto capitale	**48.512.028**	**46.254.806**	-4,6
TITOLO III - GESTIONI SPECIALI			
gestioni speciali	0	0	
Totale titolo III - gestioni speciali	**0**	**0**	
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO			
partite di giro	217.574.529	188.578.862	-13,3
Totale titolo IV - partite di giro	**217.574.529**	**188.578.862**	-13,3
TOTALE GENERALE USCITE	**720.304.606**	**652.016.265**	-9,4
Avanzo finanziario	**720.304.606**	**652.016.265**	-9,4

*anno 2011: esclusi, ai sensi del comma 1 dell'art. 73 del DPR n. 97/2003, i trasferimenti interni per un totale di € 12.719.177.

*anno 2012: esclusi, ai sensi del comma 1 dell'art. 73 del DPR n. 97/2003, i trasferimenti interni per un totale di € 11.120.089.

5.2 I residui

Come si è riferito nella precedente relazione, soltanto a partire dal 2010 si è pervenuti all'adozione di provvedimenti di riaccertamento dei residui, da ultimo nel 2011 con l'Ordinanza Commissariale n.327 del 24 giugno si è proceduto ad un'analisi dettagliata e puntuale che ha portato alla cancellazione di ulteriori 8.000 partite di residui rendendo il bilancio più rispondente ai principi di trasparenza e chiarezza.

Al fine di proseguire l'attività di verifica e monitoraggio delle partite di bilancio tra Comitato centrale e Comitati territoriali avviata nell'anno 2010, nel corso del 2012 sono stati assegnati obiettivi specifici ai Dirigenti rendendo coerente l'organizzazione dell'Ente ormai completamente dedicata al recupero dei crediti in essere tra la sede centrale e le sedi territoriali, al fine di preparare il distacco delle predette unità territoriali dall'alveo pubblico, in attuazione della normativa di riforma della CRI.

Relativamente alla consistenza della massa dei residui riferiti all'esercizio finanziario 2012, si evince dalla tabella di seguito esposta un aumento dei residui attivi rispetto all'esercizio 2011, con una variazione in percentuale pari al 8,3%, mentre si evidenzia una diminuzione dei residui passivi rispetto all'esercizio precedente, con una variazione in percentuale pari al 9,2%.

L'aumento dei residui attivi è dipeso prevalentemente dalla difficoltà dell'introito dei crediti vantati dall'Ente, dovuta al ritardo dei debitori nei pagamenti (ASL, ecc.).

L'aumento dei residui passivi è stato creato dai minori pagamenti effettuati dall'Ente per contingenti difficoltà di cassa.

Il Collegio Unico dei Revisori ha affermato che il provvedimento di eliminazione dei residui, in particolare di quelli attivi, anche periferici, deve essere sottoposto al preventivo controllo del Collegio Unico dei Revisori o del revisore locale.

RESIDUI

	al 31 -12-2011	Al 31-12-2012	var %
RESIDUI ATTIVI			
degli esercizi precedenti	415.199.935	479.012.603	15,37
dell'esercizio	205.721.419	194.029.600	- 5,6
TOTALE	**620.921.354**	**673.042.203**	8,3
RESIDUI PASSIVI			
degli esercizi precedenti	324.932.203	394.662.130	21,46
dell'esercizio	224.070.703	205.102.806	-8,4
TOTALE	**549.002.906**	**599.764.936**	9,2